Sulla strada – Rassegna stampa 6 gennaio 2016

PRIMO PIANO

Bomba anarchica alla scuola di polizia, il questore: "Li prenderemo tutti"
La rivendicazione: "Gesto importante nell'armare la nostra auto-organizzazione in un momento di grande rassegnazione fra gli anarchici in Italia"

di LUCA DEGL'INNOCENTI

Brescia, 6 gennaio 2016 - Sono le otto di mattina di ieri quando il capo della polizia, il prefetto Alessandro Pansa, viene informato: «È uscita la rivendicazione dell'attentato alla scuola di polizia Polgai». È la notte fra il 17 e il 18 dicembre scorso quando un ordigno rudimentale contenuto in uno zaino esplode all'ingresso usato solo per le cerimonie della caserma di via Veneto. Nessun ferito, solo danni: un'azione dimostrativa. La rivendicazione viene pubblicata - dopo averla ricevuta da mail anonima - dal sito internet informa-azione.info che fa, scrivono, «controinformazione e lotta alla repressione». Si legge: «Abbiamo attaccato uno dei bracci armati dello Stato. In questa 'scuola' vengono istruiti sbirri di tutta Italia e di altri Stati». Si firmano CAA, cellula anarchica Acca: una sigla finora sconosciuta. Nel papello digitale, oltre a qualche errore ortografico, si riporta dell'ordigno composto da «8 kg di polvere» e di una «azione simbolica per fare danni materiali» e, per questo, «abbiamo agito a quell'ora» con l'obiettivo di «non fare male a persone indiscriminatamente». La cellula si dichiara affine all'internazionale nera e afferma di aderire a «Dicembre nero», la campagna partita dalle carceri greche per fare, scrivevano i promotori, «da detonatore della ripresa dell'insurrezione anarchica dentro e fuori le prigioni». Una campagna che ha visto gli anarchici portare a termine diversi attacchi soprattutto in Grecia ma anche in Messico, Cile, Brasile, Germania. Nel documento si esprime solidarietà con i «compagni detenuti. Ad Alfredo (Cospito, ndr) e Nicola (Cai, ndr) per avere sparato ad Adinolfi (ad dell'Ansaldo gambizzato a Genova il 7 maggio del 2012, ndr), A Chiara (anarchica No Tav) per l'attacco al cantiere». E altri ancora. «La bomba alla scuola di polizia di Brescia è, dunque, un «atto come danni materiali nullo, ma è importante nell'armare la nostra autorganizzazione - scrive la Caa - soprattutto adesso che sentiamo una grande rassegnazione fra gli anarchici in Italia». «Li prenderemo. Tutti», questo il commento a caldo del questore di Brescia, Carmine Esposito. Aggiungendo che «la questura è ferita, ma ha gli antidoti per riprendersi». Le indagini avevano subito imboccato la pista anarchica. Un lavoro di intelligence certosino della Digos guidata dal dirigente Giovanni De Stavola. «Stiamo analizzando ogni parola - continua il questore - I contenuti appaiono interessanti a livello investigativo per il concetto che esprimono». Ad aver agito - sono indiscrezioni - potrebbero non essere stati soggetti bresciani, ma personaggi "stranieri" con la complicità di fiancheggiatori locali che si sarebbero occupati di logistica e sopralluoghi.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Choc a Colonia, 1000 aggressori forse erano una rete organizzata
Donne molestate ma anche derubate. Tre identificati da foto

06.01.2016 - La polizia di Colonia ritiene che gli aggressori che a Capodanno hanno molestato o anche stuprato decine di donne alla stazione fossero organizzati, fossero almeno 1.000 e che

abbiano agito in piccoli gruppi, che circondavano donne isolate anche con lo scopo di rapinarle. Tre di loro sono stati identificati, ma non ancora arrestati. Nell'annunciare le novità il ministero dell'interno del Land Renania-Vestfalia e la polizia hanno aggiunto che nessuno è ancora stato arrestato e che si sta indagando su una rete criminale proveniente dalla vicina città di Duesseldorf, che dista una quarantina di chilometri. L'aggressione di massa in Germania sta dividendo gli animi e ha scatenato anche polemiche dai toni accesi sull'immigrazione e l'accoglienza dei rifugiati dopo che alcune delle vittime hanno riferito di aggressori dall'apparenza "araba o nordafricana". Almeno una delle circa 90 donne che hanno sporto denuncia ha denunciato di essere stata violentata. Il tipo di incidenti, secondo la polizia, è simile ad altri avvenuti, su scala minore, a Duesseldorf, dove in passato delle donne sono state distratte con violente molestie sessuali mentre venivano derubate. Le polizie delle due città renane stanno collaborando da alcune ore su questo caso. Colonia e l'intera Germania sono sotto shock per il capodanno da incubo in cui sono incappate decine di donne che hanno avuto la sventura di attraversare la piazza della stazione centrale di Colonia nella notte di San Silvestro. Circondate, molestate sessualmente, palpeggiate, derubate di soldi e telefonini da uomini ubriachi radunatisi nella piazza che si estende tra lo scalo ferroviario e il duomo. Secondo quanto riferito dalla polizia, erano un migliaio, imbottiti di alcool, senza più freni e controlli. Hanno sparato una "quantità inaudita" di petardi e fuochi d'artificio, anche ad altezza d'uomo, creando panico. Poi la massa si è frantumata in gruppi più piccoli, che hanno circondato le donne compiendo quello che il capo della polizia di Colonia, Wolfgang Albers, ha definito "pesanti delitti sessuali di una dimensione completamente nuova". Di certo finora sconosciuta in Germania. Le testimonianze sono sconvolgenti. "Non siamo di fronte a 1.000 colpevoli", ha precisato Albers in conferenza stampa ricostruendo la dinamica degli eventi, ma è impossibile e prematuro fornire una cifra precisa. Il numero delle denunce presentate aumenta di ora in ora. Esperti fanno notare che da tempo si registra nelle grandi città tedesche una crescita della criminalità di bande giovanili e di furti e rapine con metodi che, in misura meno appariscente, ricalcano quelli di Colonia. "Quel che è accaduto è inaudito", ha commentato Reker, che oggi ha riunito un'unità di crisi con i responsabili delle forze dell'ordine cittadine e federali, finiti sotto accusa per essersi fatti sorprendere dagli eventi. Sono state adottate misure straordinarie per garantire la sicurezza delle donne in vista del Carnevale dal 4 al 10 febbraio, quando la città ospiterà un milione di visitatori. Ci saranno poliziotti a ogni angolo, in uniforme e in abiti civili e videocamere mobili. Reker ha poi ha voluto ribadire: "Non c'è la minima indicazione che tra i colpevoli vi siano profughi attualmente ospitati nei centri della città, ogni supposizione in tal senso è assolutamente inattendibile". La vicenda di Colonia ha scatenato, soprattutto su Internet, un dibattito molto acceso, in cui non sono mancati toni razzisti. In serata c'è stata una manifestazione spontanea di cittadini di fronte al duomo di Colonia per protestare contro le aggressioni: 300 persone, secondo stime della polizia, si sono radunate dietro allo striscione "Nessuna violenza contro le donne".

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Documenti falsi per ottenere la patente, denunciati 37 extracomunitari nel Ragusano

RAGUSA 06.01.2016 - Trentasette extracomunitari, residenti nel Ragusano, accusati di avere prodotto falsi documenti per ottenere il rilascio della patente di guida sono stati denunciati dalla polizia di Stato alla Procura. Le indagini sono state eseguite dalla sezione della polizia stradale di Ragusa. Particolari sull'operazione saranno resi noti domani durante una conferenza stampa che si terrà, alle 11, nella Questura del capoluogo Ibleo alla presenza del questore di Ragusa e del comandante del compartimento della polizia stradale 'Sicilia Orientalè di Catania.

Fonte della notizia: ragusa.gds.it

Polizia, sbarca a Palermo il droga-test: debutto nelle strade

Sperimentata l'apparecchiatura "Drug Test 5000", con la collaborazione del personale delle volanti ed i sanitari. Il test consente sul posto una prima analisi delle sostanze stupefacenti del campione di saliva

05.01.2016 - Sbarcano a Palermo i controlli anti-droga della polizia stradale per chi si mette alla guida dopo aver assunto sostanze stupefacenti. Nella provincia del capoluogo - nel mese di dicembre - è stata sperimentata l'apparecchiatura Drug Test 5000, con la collaborazione del personale delle volanti e ai medici della polizia di Stato. Il test consente sul posto una prima analisi delle sostanze stupefacenti del campione di saliva del conducente che viene controllato, previo consenso. Il campione, debitamente conservato, viene poi sottoposto ad analisi di laboratorio per la conferma. Durante i servizi svolti, i conducenti postivi all'etilometro e che hanno dato il consenso al prelievo del liquido biologico, sono stati cinque e di questi uno è risultato positivo allo screening, confermato poi dall'esame di laboratorio. E intanto per il compartimento della polizia stradale della Sicilia Occidentale è tempo di bilanci: nell'arco dell'ultimo anno con 16.316 pattuglie di vigilanza stradale sono state accertate 54.235 infrazioni al codice della strada, ritirate 1.595 patenti di guida e 2.783 carte di circolazione e decurtati complessivamente 55.167 punti. Sono stati registrati meno incidenti e meno vittime. "Diversamente dall'andamento nazionale - spiegano dalla polizia .- nel 2015 sono diminuiti gli incidenti stradali ed anche il numero delle vittime; rispetto al 2014 vi è stata una diminuzione dei primi pari al 4,7% con 722 incidenti rilevati a fronte dei passati 757, così come ci sono state 3 vittime in meno, con un totale di 22 deceduti". L'utilizzo sistematico dell'autovelox e del telelaser sia sulle autostrada che sulle strade statali durante i 475 servizi predisposti, ha consentito l'accertamento di 2.579 violazioni dei limiti di velocità con una diminuzione di quasi il 29% rispetto all'anno precedente. I conducenti controllati con etilometri, alcool test e drug test sono stati 50.573 e di questi 252 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e 20 denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. In particolare, nei 326 servizi svolti nelle sole notti dei fine settimana (dalle ore 00,00 alle 06,00) i conducenti positivi all'etilometro sono stati 113 e per 12 di questi, che avevano un tasso alcoolemico nel sangue superiore a 1,50 gr/l, è scattato il sequestro del veicolo ai fini della confisca.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Fermato a Malpensa con un bimbo di 4 anni e documenti falsi
Addosso all'uomo timbri di frontiera Schengen falsificati ed altra documentazione dalla quale è emerso il coinvolgimento in un traffico di clandestini minorenni

05.01.2016 - Si è presentato ai varchi di Malpensa dopo essere sbarcato da Casablanca nel tardo pomeriggio del 31 dicembre dello scorso anno. L'uomo, un 36enne congolese le cui iniziali sono M.A.A., accompagnava un bambino di appena quattro anni quando è stato fermato da un agente della polizia di frontiera insospettito dai documenti presentati. L'uomo aveva con se un documento di viaggio per rifugiati rilasciato dalle autorità francesi, mentre per il piccolo, definito suo figlio, un passaporto congolese ed un permesso di soggiorno francese. Da un'attenta verifica del passaporto del minore, l'operatore di polizia ha scoperto la presenza di un timbro Schengen di uscita dall'aeroporto Orly di Parigi, riportante la data del 18 dicembre 2015, totalmente contraffatto. Analogo timbro, riportante sempre la data del 18 dicembre 2015 del medesimo aeroporto parigino, veniva riscontrato anche sul passaporto dell'uomo ma lo stesso è risultato essere vero. Insospettito l'operatore li ha accompagnati negli uffici di frontiera dove personale esperto nel falso documentale ha accertato che non solo il passaporto del minore era stato alterato mediante l'apposizione del timbro in questione, ma anche il permesso di soggiorno francese era falsificato mediante sostituzione della fotografia originale. M.A.A. è stato pertanto sottoposto a perquisizione personale nel corso della quale sono state rinvenute delle fototessere di altri due bambini non presenti, due permessi di soggiorno per minorenni francesi risultati falsificati mediante sostituzione della fotografia originale, numerosi talloncini di carte di imbarco relativi ad altri numerosi precedenti viaggi effettuati nel 2015. Inoltre, in una chiavetta usb è emerso il file della fotografia digitale che ritraeva il volto del minore che accompagnava (formato "fototessera") che risultava essere la medesima applicata sul permesso di soggiorno, scattata in un momento successivo al rilascio del permesso di soggiorno. Nello smartphone in possesso del 36enne c'erano, invece, delle fotografie di pagine di passaporti congolesi con apposti timbri di frontiera Schengen falsificati ed altra documentazione dalla quale è emerso il coinvolgimento in un traffico di clandestini minorenni. Il piccolo intanto, che per la sua tenera età non ha saputo fornire informazioni utili alle indagini e sulla cui identità sono in corso accertamenti, sentito il pubblico ministero di turno presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, è stato affidato ad una comunità. M.A.A. è stato arrestato

e condotto nel carcere di Busto Arsizio a disposizione del pubblico ministero della Procura di Busto Arsizio Monzio Compagnoni che ha richiesto la misura cautelare in carcere per favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Nel pomeriggio di lunedì il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Busto Arsizio, pur convalidando l'arresto ha disposto la sua scarcerazione ritenendo che "la condotta dell'arrestato – spiega la nota della polizia di frontiera – non fosse riconducibile ad una deliberata attività delittuosa destinata alla commissione di reati riguardanti l'ingresso clandestino di cittadini extracomunitari in Italia, ma frutto esclusivamente di una condotta episodica destinata a far fronte a eventi e situazioni di palese emarginazione esistente in territori in cui sono in atto conflitti interni". Proseguono comunque le indagini della Polaria al fine di risalire ad altri analoghi episodi ed accertare se i minori raffigurati nelle fotografie e nei documenti falsificati trovati in possesso dell'uomo siano stati introdotti illegalmente in occasione dei numerosi precedenti viaggi dallo stesso effettuati.

Fonte della notizia: varesenews.it

Il 2015 della Polizia Stradale: più di mille alla guida sotto effetto di alcool o droga

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015, la Polizia Stradale delle Marche ha effettuato 19.828 pattuglie di vigilanza stradale e contestato 67.208 (+3,34) infrazioni al codice della strada. Ecco tutti i numeri

05.01.2016 - Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015, la Polizia Stradale delle Marche ha effettuato 19.828 pattuglie di vigilanza stradale e contestato 67.208 (+3,34) infrazioni al codice della strada. I servizi con misuratori di velocità sono stati 1.110, mentre 16.471 le violazioni accertate per eccesso di velocità. Complessivamente sono state ritirate 1.597 patenti di guida e 927 carte di circolazione. I punti patente decurtati sono 86.752. I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati 80.334, di cui 1.024 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica, mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati 39. La Polizia Stradale ha proceduto al sequestro di 688 veicoli, di cui 8 ai fini della confisca per guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l o per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. A seguito dell'entrata in vigore della legge che vieta di bere in assoluto per minori di 21 anni, neopatentati e conducenti professionali di persone e cose, sono state accertate 105 infrazioni. E visto che nel periodo invernale le auto devono circolare con gomme termiche e/o catene, al fine di assicurare che sia garantita la sicurezza della mobilità invernale, questo Compartimento Polizia Stradale ha pianificato sistematici dispositivi di controllo finalizzati alla verifica del rispetto di detti provvedimenti, lungo le arterie regionali interessate dalle ordinanze in argomento. Durante tale attività, solo nel corso di dicembre 2015, sono state controllati numerosissimi veicoli e contestate 82 violazioni.

INFORTUNISTICA. L'anno 2015 è stato caratterizzato da un lieve aumento dell'incidentalità (+ 3,16), con una flessione di quella con esito mortale (- 10,15); ha interessato sia la viabilità ordinaria (+3,14%) che quella autostradale (-3.23%). Infatti, gli incidenti stradali rilevati sono stati 3.516 contro i 3.408 dell'anno 2014: in particolare, i deceduti sono stati 36, in diminuzione rispetto all'anno 2014 (-10 %), ed i feriti sono stati 2.419 contro i 2.486 del 2014 (-2,69%).

STRAGI DEL SABATO SERA. Durante l'anno, nei fine settimana, sono stati effettuati 779 specifici posti di controllo con l'impiego di 823 pattuglie che hanno rilevato complessivamente 180 incidenti, di cui 3 mortali con 3 vittime, e 178 persone ferite. I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati 10.879 (7.486 uomini e 3.393 donne), di cui 594, pari al 5,4%, è risultato positivo al test di verifica del tasso alcolemico (lo scorso anno la percentuale dei conducenti positivi era stata del 4,9%). Numero 3 persone sono state denunciate per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, mentre sono stati sequestrati 13 veicoli per la confisca. Durante i citati servizi sono state ritirate 560 patenti di guida e 35 carte di circolazione.

TRASPORTO MERCI. La Polizia Stradale delle Marche, nel corso del 2015, ha proseguito in tale importante attività di controllo - svolta anche congiuntamente al personale del Dipartimento Trasporti Terrestri con i Centri Mobili di Revisione – nel settore del trasporto professionale, i cui dati salienti sono: servizi effettuati: 153, operatori di polizia impiegati: 1254, operatori Ministero dei Trasporti: 382, veicoli pesanti controllati: 2.241 di cui 248 stranieri, infrazioni accertate: 1.841, carte di circolazione ritirate: 57. Altro obiettivo perseguito

è stato il controllo al trasporto merci e passeggeri con i seguenti risultati: servizi effettuati: 231, operatori di polizia impiegati: 1258, veicoli pesanti controllati: 5.664, di cui 639 stranieri, infrazioni accertate: 2.498, carte di circolazione ritirate: 55.Complessivamente, nell'ambito dei sopra citati servizi, sono state redatte n. 15.999 liste di controllo, con un notevole incremento rispetto al 2014(+37.29%).
POLIZIA GIUDIZIARIA. Nel quadro di una più rilevante e significativa attività d'indagine, nel settore di specifica competenza, nell'evidenziare l'incremento di tale opera sia sulla viabilità ordinaria che su quella autostradale regionale si riportano, di seguito, i risultati conseguiti durante l'anno 2015. Sono 25 perosne fermate o arrestate, 1.009 denunciati a piede libero, 7 denunciati per omissione di soccorso, 748 negozi controllati, 22 esercizi commericali scoperti irregolari, 63 veicoli sequestrati, 2 armi sequestrate e 321, 70 grammi di stupefacente sequestrato.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Polizia Stradale, nel 2015 restano invariati i decessi da incidente, aumentano gli arresti sulle autostrade
La relazione annuale registra 30 decessi nel 2015
05.01.2016 - La mortalità sulle autostrade del Piemonte resta alta e non varia di molto dal 2014. E' il risultato del bilancio annuale pubblicato dalla Polizia Stradale che registra un caso di decesso in meno dell'anno precedente. La relazione annuale registra 30 decessi dovuti ad incidenti e 2.300 casi di guida sotto l'effetto di alcolici o droga. In aumento (+33,7%) gli arresti effettuati sulle reti autostradali con 230 persone fermate contro le 172 del 2014.

Fonte della notizia: torinooggi.it

SALVATAGGI

Torino: Agenti della Polizia salvano una donna
05.01.2016 - Alla centrale operativa della Questura è giunta una richiesta di aiuto di un uomo preoccupato perché la sua compagna, allontanatasi per una sigaretta dal bar nel quale si trovavano, non vi aveva fatto più ritorno. La donna, che in passato aveva tentato più volte un gesto anticonservativo, aveva lasciato nel locale la borsa con tutti gli effetti personali. Gli agenti della Squadra Volante e del Commissariato Barriera Nizza, giunti sul posto, hanno iniziato le ricerche immediatamente, perlustrando in primis il fiume Po. Dopo aver imboccato una stradina che da corso Dante scende verso il fiume, gli agenti del Commissariato hanno incontrato due ciclisti i quali hanno riferito di aver visto lì vicino una donna sul bordo del fiume. Gli agenti si sono diretti nel luogo indicato dove hanno trovato la donna, una cinquantacinquenne, in procinto di scavalcare la ringhiera. Prima che la donna desse seguito al gesto, gli operatori sono riusciti a bloccarla e a tranquillizzarla.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

PIRATERIA STRADALE

Livorno, travolto e ucciso Il pirata della strada confessa
Tragedia alle prime ore del 6 gennaio a Livorno sul viale Ippolito Nievo dove un pensionato di 77 anni è stato investito da un'auto che poi è scappata. Rintracciato l'investitore di 25 anni che ha confessato
di Simone Lanari
LIVORNO 06.01.2016 - Tragedia alle prime ore del 6 gennaio a Livorno sul viale Ippolito Nievo dove un pensionato di 77 anni, livornese, è stato investito da un'auto: per lui non c'è stato niente da fare. Erano da poco passate le 5 del giorno dell'epifania quando i carabinieri hanno trovato vicino ai cassonetti il corpo di un uomo che dalle prime ricostruzione risulta essere stato investito da un'auto che poi si è data alla fuga.
La telefonata e poi il crollo Nella tarda mattinata i carabinieri hanno ricevuto una telefonata di un presunto testimone che aveva visto l'investimento dell'uomo: «Ho assistito a un incidente in viale Ippolito Nievo, venite. L'automobilista è scappato», ha spiegato al telefono senza dire il

nome e riagganciando poco dopo. I carabinieri hanno rintracciato l'uomo recandosi nella sua abitazione. L'uomo, un livornese di 25 anni è stato interrogato dai militari dell'arma, e ha continuato a ribadire la sua estraneità alla vicenda aggiungendo che si trovava in auto con il fratello, che però ha negato questo particolare. Alla fine l'investitore è crollato e ha confessato: «Pioveva, non l'ho visto». L'auto che guidava era una di una amica. L'accusa per lui è di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: corrierefiorentino.corriere.it

Ubriaco e senza patente investe moto, preso pirata della strada
L' incidente è accaduto all'incrocio tra via Zurigo e via Basilea, in zona Bisceglie
Milano, 6 gennaio 2016 - Prima ha investito a bordo della propria auto una motocicletta, ferendo gravemente il conducente e il passeggero, poi è scappato. Gli agenti della Polizia Locale di Milano lo hanno rintracciato ed arrestato per omissione di soccorso e denunciato per lesioni colpose. L'uomo, un brasiliano di 27 anni, è risultato senza patente, che non aveva mai conseguito, e anche positivo all'alcol test. L' incidente è accaduto nella notte tra martedì e mercoledì all'incrocio tra via Zurigo e via Basilea, in zona Bisceglie, a Milano. Il brasiliano, dopo l'incidente, è scappato mentre i due feriti sonno stati portati in ospedale. Uno è tuttora in prognosi riservata. Il pirata della strada sarà processato domani per direttissima.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Giallo di Desenzano: ad uccidere Daniele un pirata della strada
Svolta nelle indagini sulla morte di Daniele Leoni, il 56enne ex professore trovato morto lunedì mattina non distante dalla sua abitazione: gli inquirenti ipotizzano che l'uomo possa essere stato investito da un'auto poi datasi alla fuga
06.01.2016 - Omicidio colposo e omissione di soccorso: questo l'oggetto del fascicolo aperto dalla Procura in merito alle indagini per la morte di Daniele Leoni. Il 56enne desenzanese, ex professore di scuola superiore (ha lavorato a lungo all'istituto agrario di Bargnano di Corzano, nella Bassa), è stato trovato a terra, privo di vita, lunedì mattina intorno alle 7, quando un passante ha lanciato l'allarme. Frattura dell'omero destro, sfondamento della cassa toracica, e una scarpa trovata a decine di metri di distanza dal corpo: sarebbero questi gli elementi decisivi che hanno fatto pensare ad un investimento da parte di un automobilista che poi si è dato alla fuga. Indizi ulteriori potrebbero arrivare dall'esame autoptico, programmato per domani, e dall'analisi su alcuni pezzi di lamiera raccolti nei pressi del ritrovamento del professore in pensione. Ciò che è stato chiaro fin dalle primo momento è che Daniele Leoni è morto nella notte, probabilmente mentre stava passeggiando, non lontano dalla sua abitazione di via Goito, ai piedi di un pilone del viadotto ferroviario. L'uomo lascia tre fratelli, tutti infermieri presso l'ospedale di Desenzano, e una sorella, in passato assessore ai Servizi sociali nel suo comune.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Fiumicino, non si fermano all'alt e investono guardia giurata: i poliziotti sparano per fermarli
Paura intorno alle 13 nel noto centro commerciale del litorale nord. Investita una guardia giurata che tentava di bloccare due malviventi a bordo di una Fiat Brava
05.01.2016 - Paura al centro commerciale di Parco Leonardo a Fiumicino. Oggi, intorno alle 13.30, un inseguimento con colpi di pistola ha fatto tremare la zona di viale Donato Bramante.
L'ALLARME - L'allarme è scattato intorno alle 12:45, quando alcuni testimoni, hanno allertato il 112. I malviventi, due secondo la ricostruzione della Polizia, a bordo di una Fiat Brava sono stati così individuati ma, una volta intimatogli l'alt, hanno pensato bene di proseguire la loro folle corsa. Il nascondiglio giusto, secondo il loro piano, sarebbe stato quindi il parcheggio di Parco Leonardo.

GUARDIA GIURATA INVESTITA - Arrivati all'ingresso, però, i due hanno prima sfondato la sbarra di accesso al parcheggio poi hanno investito una guardia giurata che, nel tentativo di fermarli, si era posizionata davanti la Fiat Brava.
L'uomo, fortunatamente, non ha subito ferite gravi. In un attimo, sul posto, sono giunti i Carabinieri di Ostia e gli agenti del commissariato di Fiumicino.
GLI SPARI - La fuga dei malviventi, però, non accennava a fermarsi. I poliziotti, così, per intimidire i due hanno deciso di sparare in aria un paio di colpi. I fuggitivi, nonostante tutto, sono riusciti a scappare.

Fonte della notizia: romatoday.it

Pirata della strada africano investe due bimbi e fugge
A Rosarno, in quella che ormai tutti chiamano "CalaAfrica" ieri sera è stata sfiorata una doppia tragedia
05.01.2016 - Un pirata della strada africano travolge due bambini con un furgone pieno di connazionali e tenta la fuga. A Rosarno, in quella che ormai tutti chiamano "CalaAfrica" ieri sera è stata sfiorata una doppia tragedia. La prima: un furgone guidato da un immigrato africano, e con un equipaggio tutto proveniente dal continente nero, ha accidentalmente investito due bambini rosarnesi di 3 e 5 anni, sfuggiti dalla mano di una parente. La strada, ex statale 18, attraversa la cittadina pianigiana ed è costantemente battuta da plotoncini di irregolari senza una chiara meta. Molti di loro, ben vestiti e immersi nella musica dei personali iPod, sono impegnati in una sorta di pellegrinaggio quotidiano da un centro scommesse all'altro. Altri, sporchi di fatica e sfruttamento, lavorano nelle campagne per pochi spiccioli. Come, del resto, capita da sempre ai braccianti locali.
I due bambini, appena investiti, stavano per essere travolti per la seconda volta da una manovra azzardata del conducente: anziché fermarsi per soccorrerli, infatti, il pirata ha tentato di innestare la marcia per scappare con tutto il carico umano. Fortunatamente per i bambini, quella marcia non è entrata. Sarebbero stati schiacciati dalle ruote del pesante mezzo. Sono stati dimessi oggi dall'ospedale dopo aver riportarto delle ferite lievi. I responsabili dell'incidente, vistisi persi, si sono dati alla fuga. Uno solo di loro è stato catturato. E, qui, la seconda tragedia sfiorata: la gente di Rosarno, infuriata, ha tentato il linciaggio. Solo l'intervento delle forze dell'ordine ha evitato il peggio. Fin qui è cronaca di un incidente. La stranezza sta nel fatto che solo l'insistenza messa in atto per cercare di capire cosa fosse accaduto ha prodotto qualche informazione sul caso. Le cronache non ne avevano dato risalto, tranne un sito di informazione locale, ZMedia, che, invece, ne aveva dato solerte notizia. Perché sembra che ci sia una volontà trasversale di voler evitare qualsiasi possibile istigazione all'odio razziale. Da qui, al nascondere un grave fatto di cronaca per evitare qualche personale considerazione, però, ce ne passa. Non è occultando che nasce l'amore fraterno, ma, eventualmente, parificando. E, se il pirata è nero o bianco, resta il fatto che si tratti di un volgare pirata.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Veneziana viene travolta a Cortina, denunciato il pirata della strada
L'incidente stradale è accaduto il 30 dicembre scorso. I carabinieri sono riusciti a individuare il fuggitivo, dipendente di un albergo della zona
05.01.2016 - Veneziana viene investita in pieno e lasciata a terra, dolorante, a Cortina. Un caso che i carabinieri sono riusciti a chiudere in pochi giorni, con la denuncia di un automobilista del posto per omissione di soccorso. Tutto è accaduto il 30 dicembre scorso, verso le 5 di mattina, quando una ventenne proveniente dal territorio lagunare, in montagna per una vacanza, è stata travolta da un furgone Ford Transit che ha continuato la propria marcia sulla statale statale 51. La ragazza si trovava da sola e ha iniziato a camminare in stato confusionale in località La Riva finché non è stata soccorsa da un passante sulla pista ciclabile. Portata al pronto soccorso, ha riportato lesioni guaribili in 25 giorni (ma la prognosi poi sarebbe ulteriormente peggiorata). A quel punto sono scattate le indagini per individuare il pirata della strada: i carabinieri hanno sequestrato uno specchietto retrovisore destro trovato sull'asfalto sul punto dell'impatto. Studiate le telecamere di sorveglianza della zona, anche nei comuni confinanti con Cortina, i militari della stazione, convinti che il veicolo potesse essere

ancora nell'area ampezzana, hanno avviato quotidiane ricerche di un Ford Transit senza specchietto fino a quando lo stesso non è stato individuato nei pressi di un hotel del centro; il mezzo è poi risultato essere di proprietà della società che ha in gestione la struttura alberghiera. A quel punto è bastato poco per scoprire chi dell'hotel avesse in uso il veicolo il 30 dicembre: quando quest'ultimo ha saputo che i carabinieri lo stavano cercando si è presentato in caserma. Il veicolo è stato posto sotto sequestro. Solo la fortuna aveva evitato la tragedia: i carabinieri sottolineano come la cinghia della borsetta della ragazza, dopo essersi agganciata al veicolo pirata, si fosse strappata quasi subito, evitando alla giovane di essere trascinata per metri e di finire sotto le ruote del mezzo, subendo in tal modo lesioni ancora più gravi.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Identificato e denunciato il pirata di Natale
E' un cittadino turco: il 25 dicembre aveva investito un 50enne in viale Monte Kosica facendo poi perdere le sue tracce
Modena, 5 gennaio 2016 – È stato individuato, identificato e sarà denunciato dalla polizia municipale di Modena il pirata della strada che il giorno di Natale aveva investito e ferito un pedone in viale Monte Kosica, facendo poi perdere le sue tracce. E. B., cittadino turco di 29 anni regolarmente residente a Modena, ha ammesso la propria responsabilità nell'incidente avvenuto alle 19.20 circa del 25 dicembre, nel quale un pedone, un 50enne modenese, dopo essere stato investito dall'auto aveva riportato fratture per cui era stato condotto in ambulanza al pronto soccorso di Baggiovara. La Polizia municipale intervenuta sul posto aveva recuperato il guscio dello specchietto retrovisore di una Volkswagen Passat nera, e la successiva analisi degli spezzoni di filmato di videosorveglianza registrati dal sistema cittadino aveva consentito di identificare il tipo di veicolo e il suo tragitto subito dopo l'incidente, compresa una breve sosta a poca distanza dal luogo del sinistro. Nei giorni successivi è stata diramata alle unità operative una nota di ricerca con le caratteristiche del veicolo sospetto. Una pattuglia della Municipale ha così potuto rintracciare la Passat nella serata di lunedì 4 gennaio identificandone anche il proprietario, che ha ammesso le sue responsabilità. E. B. sarà denunciato all'autorità giudiziaria. La sua auto era regolarmente assicurata.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

CONTROMANO

Isola del Liri: ubriaco guida contromano a zigzag sfiorando i pedoni. Poi, fa pure il "paravento"
Momenti di panico nel centro della Città delle Cascate. Il pronto intervento della Polizia di Sora ha evitato il peggio
05.01.2016 - Nel pomeriggio di ieri sono arrivate su linea 113 diverse chiamate di persone particolarmente allarmate che segnalavano il transito di una Opel Astra nel centro abitato di Isola del Liri contromano, zigzagando e rasentando persone e cose, con grave pericolo alla pubblica incolumità. L'operatore della Sala Operativa ha inviato immediatamente una pattuglia della Polizia Stradale di Sora che ha intercettato e bloccato l'autovettura segnalata, sottoponendo al controllo dell'alcooltest il conducente. L'uomo, un cinquantanovenne di origine marocchine residente a Posta Fibreno, ha spontaneamente affermato agli agenti di aver ingerito poco prima bevande alcooliche ma invitato a soffiare nell'apposita strumentazione tecnica per la rilevazione del tasso alcolemico, ha mostrato inizialmente contrarietà ed in seguito ha finto di soffiare espirando una inconsistente quantità di aria al fine di falsare l'accertamento. Il cittadino marocchino è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e per il rifiuto di sottoporsi all'alcoltest nonché sanzionato ai sensi del codice della strada per le varie infrazioni commesse, con conseguente confisca anche dell'auto.

Fonte della notizia: isola24.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente mortale in viale Manzoni

E' accaduto nella notte tra martedì e mercoledì. La vittima è una donna di 31 anni, che al momento dello schianto si trovava in auto, sul sedile del passeggero, con un'amica

06.01.2016 - Incidente mortale nella notte tra ieri e oggi a Novara, in viale Manzoni. La vittima è una donna di 31 anni, Elena Pinna, residente in città. Per cause ancora al vaglio della polizia stradale, intervenuta sul posto insieme ai soccorsi del 118 e ai vigili del fuoco, l'auto sulla viale viaggiava, sul lato del passeggero, è finita fuori strada, schiantandosi contro il pilastro del cavalcavia Porta Milano. Con lei, alla guida della vettura, c'era un'amica, che è rimasta ferita e si trova ricoverata all'ospedale Maggiore di Novara.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Anziana muore investita sotto casa: era uscita per andare in farmacia

06.01.2016 - Era uscita per andare a prendere delle medicine alla farmacia davanti casa, ma rientrando è stata investita e uccisa. Anna Pucci, di 79 anni, è morta dopo lo scontro con una Fiat Panda guidata da un sessantaseienne di Grottaferrata. Sul posto il 118 di Frascati e i carabinieri della stazione di Rocca Priora per i rilievi. L'anziana non ce l'ha fatta ed è morta durante il trasporto all'ospedale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Milano, in scooter contro un'auto: 20enne in coma, amico gravissimo

L'incidente è avvenuto poco dopo l'una della notte tra martedì e mercoledì. I due sono stati trasportati in codice rosso al Niguarda e al San Carlo

06.01.2016 - Dramma nella notte dell'Epifania in via Ferruccio Parri, a Milano, teatro di un gravissimo incidente che ha coinvolto un'auto e uno scooter. L'incidente, secondo le prime informazioni raccolte da *MilanoToday,* è avvenuto poco dopo l'una in zona Bisceglie. Ad avere la peggio sono stati due ragazzi di venti e ventiquattro anni, che hanno riportato ferite gravissime nello schianto. Sul posto sono intervenute due ambulanze e due auto mediche, con i soccorritori che hanno stabilizzato le condizioni delle vittime e li hanno trasportati in ospedale. Uno dei due è stato trasportato al Niguarda, dove - secondo quanto appreso da MilanoToday - si trova ora ricoverato in coma per un gravissimo trauma cranico. L'altro, un ventenne che viaggiava sullo stesso scooter, è stato portato al San Carlo per una frattura bilaterale di femore e braccio e per altri traumi. Entrambi sono in pericolo di vita. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia locale di Milano, che è ora al lavoro per ricostruire la dinamica del tragico incidente.

Fonte della notizia: today.it

Due pedoni investiti in poche ore, falciati a Montebello e a Passignano

Falciati un uomo di 55 anni e un anziano: per entrami diversi giorni di prognosi per le fratture riportate

06.01.2016 - Due pedoni investiti in poche ore. Uomo di 55 anni è stato falciato martedì pomeriggio a Passignano sul Trasimeno, riportando diverse fratture multiple. L'uomo è stato portato immediatamente all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia dove è stato sottoposto a tutte le cure del caso e ricoverato. Un anziano, invece, è stato investito nella zona di Montebello a Perugia sempre martedì pomeriggio: a lui è andata meglio con 30 giorni di prognosi sempre per delle fratture.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Incidente stradale: si ribalta un'auto lungo la tangenziale Sud, un ferito

L'episoddio si è verificato nella serata di ieri martedì 5 gennaio quando erano circa le ore 21.40. Una vettura che percorreva la tangenziale Sud nei pressi delll'uscita di Caselle si è ribaltata

06.01.2016 - Erano circa le ore 21.40 di ieri sera, martedì 5 gennaio, quando lungo la tangenziale Sud in direzione Nord, nei pressi dell'uscita di Caselle, si è verificato un incidente automobilistico. Una vettura si è ribaltata, pare autonomamente, ma le cause restano al momento ancora da verificare. A bordo si trovava una persona che è stata immediatamente soccorsa e trasferita all'Ospedale di Borgo Trento per ricevere quanto prima le cure adeguate. Sul posto sono giunti i mezzi del 118, nello specifico un'ambulanza infermierizzata e un'ambulanza medicalizzata.

Fonte della notizia: veronasera.it

Tirano, frontale lungo la Statale 38: sei feriti
Ai Carabinieri il compito di accertare la precisa dinamica del sinistro
06.01.2016 - Non ha fortunatamente avuto gravi conseguenze l'incidente avvenuto, nel pomeriggio di martedì 5 gennaio, lungo la statale 38 a Tirano. Secondo una prima ricostruzione, l'auto di un cittadino svizzero che procedeva in direzione Sondrio ha invaso la carreggiata opposta e l'impatto con la vettura che proveniva da Viale Italia è stato inevitabile e violento. I soccorsi attivati in codice rosso hanno fatto temere il peggio, ma fortunatamente le sei persone coinvolte, tra cui due bambini di 3 e 9 anni, non hanno riportato gravi traumi. I feriti sono comunque stati trasportati nei nosocomi di Sondrio e Sondalo per i necessari accertamenti. Sul posto anche i Carabinieri di Tirano: a loro il compito di accertare la precisa dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: leccotoday.it

Incidente al Piccarello: scontro tra due auto, ferita una donna
L'episodio questa mattina alle 6. Sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre la donna dall'abitacolo, poi il trasporto in ospedale
06.01.2016 - Una donna è rimasta ferita questa mattina in un incidente in zona Piccarello a Latina.
I fatti intorno alle 6 quando alla sala operativa del 118 e quella di piazzale Carturan è stato lanciato l'allarme. A scontrarsi due autovetture all'altezza della rotonda di via Piccarello. Nello scontro è rimasta ferita una donna e sul posto, per liberarla dalla lamiere, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della squadra 1A. Un'ambulanza del 118 l'ha trasportata all'ospedale Santa Maria Goretti.

Fonte della notizia: latinatoday.it

ESTERI

Autobus in fiamme in Cina, 17 morti. Si sospetta incendio doloso
05.01.2016 - Diciassette persone sono morte questa mattina nel rogo di un autobus nel nord-est della Cina. I feriti sono più di 30. Il mezzo ha preso fuoco attorno alle 7 di mattina ora locale, vicino a un centro commerciale di Yinchuan city, nella contea di Helan, riferisce l'agenzia stampa di Stato Xinhua. Una foto diffusa su Twitter dal 'Quotidiano del Popolo', organo ufficiale del partito comunista cinese, mostra le fiamme che fuoriescono dai finestrini. Le autorità, che sospettano la possibilità di un incendio doloso, hanno aperto un'indagine per chiarire le cause dell'incidente. La polizia, scrive l'organo del partito comunista cinese, sta cercando un sospetto.

Fonte della notizia: adnkronos.com

SBIRRI PIKKIATI

Calci alle porte e insulti ai condomini nella notte, poi cerca di fuggire alla Polizia
Denunciato per disturbo alle persone, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale un cittadino della Mauritania: ha opposto resistenza spingendo gli agenti e cercando di fuggire lungo la tromba delle scale. Bloccato e, rientrato in casa, ha iniziato a suonare alcuni tamburi gridando a squarciagola

06.01.2016 - Questa notte personale della Polizia di Stato ha denunciato per disturbo alle persone, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale un cittadino della Mauritania, A.A., nato nel 1975 e regolarmente residente in città. Gli agenti sono intervenuti quando è giunta una telefonata al 113 che segnalava che un condomino (in zona viale XX Settembre) stava colpendo con calci le porte delle abitazioni e che stava gridando ad alta voce - insultandoli - gli altri residenti. Sul posto si è recato appunto un equipaggio della Squadra Volante, che ha rintracciato la persona molesta all'interno del proprio appartamento. Alla vista degli operatori ha iniziato a oltraggiarli e, dopo alcuni accertamenti, dovendogli notificare un decreto emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste e dovendosi recare pertanto in Questura, ha opposto resistenza spingendoli e cercando di fuggire lungo la tromba delle scale. È stato però prontamente bloccato e, rientrato in casa, ha iniziato a suonare alcuni tamburi gridando a squarciagola. Una volta in Questura, il cittadino della Mauritania è stato denunciato.

Fonte della notizia: triesteprima.it